

Scheda biografica cartografi – DISCI

Scheda biografica cartografi - DISCI

ANDREA MASTURZO – VERSIONE PROVVISORIA

Nome	Vacchelli Nicola - Ufficiale
Qualifica	Figura eminente Istituto Geografico Militare (Comandante)
Istituto di appartenenza	Istituto Geografico Militare - Firenze
Biografia	Nato a Cremona, 1870 - morto a Firenze, 1932
Relazioni di parentela	
Formazione	Sottotenente d'artiglieria nel 1890, fu in Libia nel 1912 e partecipò alle campagne del 1915 e 1916 contro l'Austria come capo del Servizio Cartografico del Comando Supremo. Colonnello nel 1916, fu promosso brigadiere generale per meriti eccezionali nel 1919. A partire dal 1 aprile 1919 fu direttore dell'Istituto Geografico Militare; nel 1928 fu promosso generale di divisione (<i>Enciclopedia Militare</i>). Membro del partito fascista, nel 1924 e nel 1929 venne eletto quale rappresentante del Partito al Parlamento (Caraci, 1982). Fra le molte cariche da lui coperte fu presidente della Società di Studi Geografici e Coloniali, commissario e poi presidente della Società Geografica Italiana, presidente della Commissione Geodetica Italiana, presidente del Comitato Geografico Italiano e vicepresidente e presidente dell'Unione Geografica Internazionale.
Attività professionale	<p>Illuminato comandante dell'Istituto Geografico Militare, egli seppe, oltre che innovare ed ristrutturare i settori della produzione cartografica sconquassati dalle vicende belliche, dotare l'Istituto di una nuova funzione geografica che pure nel nome già da molti anni addietro vantava.</p> <p>Egli si adoperò infatti per allacciare forti legami con la comunità dei geografi nella quale giunse a svolgere un ruolo rilevante di guida. Fondamentale in questo percorso fu il suo incontro con il geografo Olinto Marinelli con il quale strinse un forte legame che portò, così come testimonia Luzzana Caraci (1982, pp. 164-165), vantaggi ad entrambe le comunità tecnico-scientifiche ad essi collegate: “[il generale Vacchelli] comprese subito quanto poteva essere vantaggioso aprire le sue porte ai geografi. Dal canto suo, il Marinelli, che si era battuto in passato perché la produzione cartografica dell'IGM fosse messa a disposizione degli studiosi, trovò nel Vacchelli un interlocutore attento, pronto a fornire il suo appoggio quando un'iniziativa che per il Marinelli era essenzialmente scientifica, si poteva rivelare anche utile in pratica. Insomma nel binomio Marinelli-Vacchelli la scienza si legava alle possibilità di pratica applicazione, con reciproco vantaggio, perché la prima poteva disporre di maggiori mezzi, mentre le seconde guadagnavano in prestigio”.</p> <p>I risultati più evidenti di questo comune lavoro furono l'organizzazione del VIII Congresso Geografico Italiano tenutosi a Firenze nel 1921 di cui il Vacchelli fu presidente ed il Marinelli segretario e di fatto curatore scientifico e la realizzazione dell'opera <i>Atlante di tipi geografici</i>, che tanta risonanza ebbe tra i geografi dell'epoca.</p> <p>Il generale ebbe anche fama internazionale ricoprendo prima la carica di</p>

	<p>vicepresidente e poi, dal 1924 al 1928, quella di presidente dell'Unione Geografica Internazionale. In tale periodo si occupò dell'organizzazione del Congresso Geografico Internazionale del Cairo nel 1925 ed di quello di Londra-Cambridge del 1928 nella qual occasione gli venne conferita una laurea <i>honoris causa</i> dell'Università di Cambridge.</p> <p>Dei rilievi topografici coloniali, il generale Vacchelli ne ebbe un'esperienza diretta nel 1913, quando partecipò alla missione comandata dal colonnello Baglione per i primi rilievi regolari alla scala 1:100.000 in Tripolitania.</p> <p>Importanti, per i risvolti coloniali che ebbero, furono le iniziative avviate dal generale a favore delle ricerche in campo aerofotogrammetrico che lo condussero ad assicurare l'opera di Ermenegildo Santoni all'Istituto Geografico Militare.</p> <p>Ulteriori iniziative nel campo coloniale furono prese dal Vacchelli durante il periodo in cui ricoprì la carica di presidente della Reale Società Geografica Italiana e che lo spinsero a prodigarsi a favore di esplorazioni nei territori coloniali: tra tutte ricordiamo la missione promossa direttamente da generale nel Fezzan nel 1932 che ebbe l'alta direzione di S.A.R. il Duca di Aosta.</p>
Carte rilevate (topografiche, dimostrative, tematiche)	
Carte derivate (dimostrative, tematiche)	
Altre opere di interesse geografico e cartografico	
Bibliografia Studi	<p>Caraci Luzzana I., <i>La Geografia italiana tra '800 e '900 (dall'Unità a Olinto Marinelli)</i>, Genova, Università di Genova-Facoltà di Magistero, 1982.</p> <p>Mori Attilio, "Il generale Nicola Vacchelli", in <i>Rivista Geografica Italiana</i>, a. XXXIX, fasc. VI, novembre-dicembre 1932, pp. 184-189.</p>
Repertori cartobibliografici	
Edizioni e schede di carte	
Rimandi a altre schede	Prospero Baglioni, Istituto Geografico Militare, Olinto Marinelli, Attilio Mori, Ermenegildo Santoni

